



COMUNE DI MELPIGNANO

PROVINCIA DI LECCE



REGIONE PUGLIA



REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW

Denominazione Impianto:

IMPIANTO MELPIGNANO Z.I.

Ubicazione:

Comune di Melpignano (LE)
Strada Provinciale 361 km 3

**ELABORATO
029900_IMP**

PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Cod. Doc.: MEL20_029900_IMP_R



Project - Commissioning - Consulting
Municipiul Bucuresti Sector 1
Str. HRISOVULUI Nr. 2-4, Parter, Camera 1, Bl. 2, Ap. 88
RO41889165

Scala: --

PROGETTO

Data:
15/01/2022

PRELIMINARE

DEFINITIVO

AS BUILT

Richiedente:

CCEN MELPIGNANO SRL
Piazza Walther Von Vogelweide, 8
39100 Bolzano
Provincia di Bolzano
P.IVA 03080570215
ITALY

Tecnici e Professionisti:


*Ing. Luca Ferracuti Pompa:
Iscritto al n.A344 dell'Albo degli Ingegneri
della Provincia di Fermo*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	02/01/2021	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02	15/01/2022	Revisione	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
03					
04					

Il Tecnico:
Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa




Il Richiedente:
CCEN MELPIGNANO S.r.l.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 2 di 23

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
1.1 AREA DI PRODUZIONE DEL MATERIALE - INQUADRAMENTO	4
2. CARATTERISTICHE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE	8
2.1 GEOLOGIA	8
2.2 GEOMORFOLOGIA.....	9
2.3 IDROGEOLOGIA	10
3. OPERE DA REALIZZARE	11
3.1 SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO	11
3.2 STIMA DEI VOLUMI DI SCAVO	12
3.2.1 Connessione alla Cabina Primaria.....	12
3.2.2 Cavidotti MT e BT interni all'impianto	13
3.2.3 Viabilità	14
3.2.4 Locali tecnici.....	14
3.2.5 Volume totale degli scavi.....	15
3.2.6 Note relative agli scavi e al riutilizzo del materiale	16
3.3 CAVE	16
4. NORMATIVA.....	16
5. REQUISITI SITO-SPECIFICI DI CUI AI COMMI 3 E 4 ART. 24 DEL D.P.R. 120/217	21

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 3 di 23

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto quale allegato alla documentazione relativa all'istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs. 152/06, per la realizzazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, di potenza di picco pari a 19.593,60 kW e potenza massima in immissione pari a 18.000,00 kW, su area industriale sita nel Comune di Melpignano (LE), Strada Provinciale n. 361 km 3.

L'impianto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione alla Rete di E-Distribuzione attraverso la realizzazione di una nuova cabina primaria.

Il produttore e soggetto responsabile è la Società CCEN MELPIGNANO s.r.l., la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'opera è "Impianto fotovoltaico MELPIGNANO Z.I."

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' PROPONENTE	
<i>Sede Legale:</i>	Piazza Walther Von Vogelweide, 8 39100 Bolzano (BZ)
<i>P.IVA e C.F.:</i>	03080570215
<i>N. REA:</i>	BZ – 230461
<i>Legale Rappresentante:</i>	Menyesch Joerg

L'intervento prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 600 Wp, su un terreno completamente pianeggiante ad una quota media di 85 m slm. avente destinazione d'uso Industriale. I moduli saranno posti su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) di tipo modulare, assemblabili per ospitare da 26 fino a 78 moduli. Il progetto prevede l'installazione di 32.656 moduli distribuiti su tre sottocampi contigui per una potenza nominale complessiva installata di 19.593,60 kWp.

L'impianto sarà corredato da n. 9 Power Station, n.3 Cabine di Consegna, n. 3 Cabine Utente e n. 1 Control Room.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 4 di 23

1.1 AREA DI PRODUZIONE DEL MATERIALE - INQUADRAMENTO

L'Impianto Fotovoltaico in oggetto è ubicato nell'agro del Comune di Melpignano (LE) in Località S.P. 361 km 3 (vedi Figura 1.1, inquadramento generale e Figura 1.2 Inquadramento su Ortofoto).

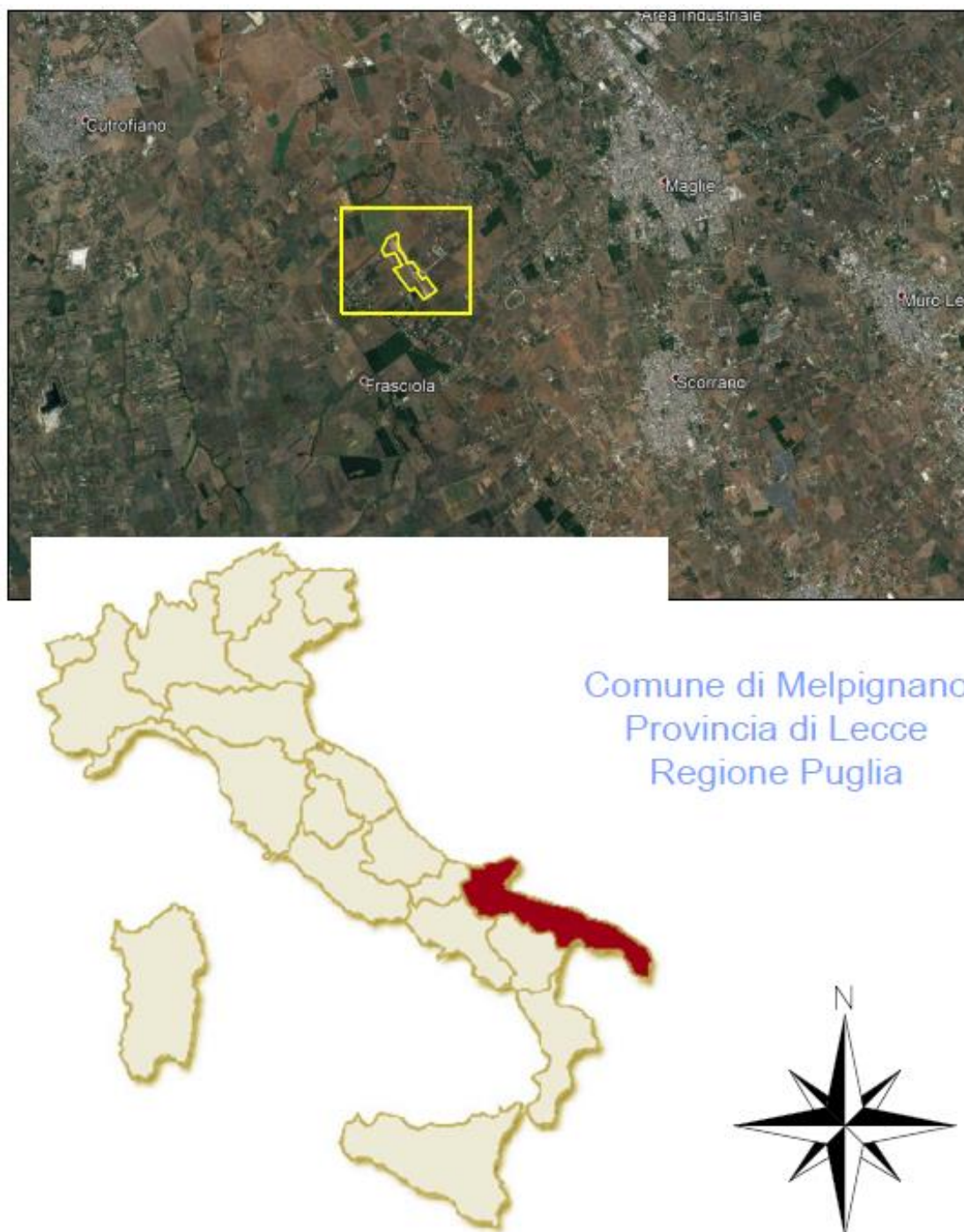


Figura 1.1: Inquadramento Generale

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 5 di 23

L'area identificata per la realizzazione dell'impianto è situata a Sud-Ovest del Comune di Melpignano ed è formato da n.3 Sottocampi (Denominati SC1, SC2 ed SC3) su un unico Sito (Si veda Figura 1.2) nella disponibilità del richiedente. I n.3 Sottocampi sono adiacenti e si trovano ad una distanza di circa 6 km a Sud-Ovest dal Centro del Comune di Melpignano, a 2 km ad Ovest dal Centro del Comune di Maglie e a circa 5 km ad est dal Centro del Comune di Cutrofiano. L'impianto sarà disposto a terra su una superficie complessiva di 22,2761 ha di terreno "non agricolo". L'area di intervento ricade nelle seguenti Aree Omogenee del P.R.G. di Melpignano (LE):

- Area D5: Insediamenti Produttivi puntuali;

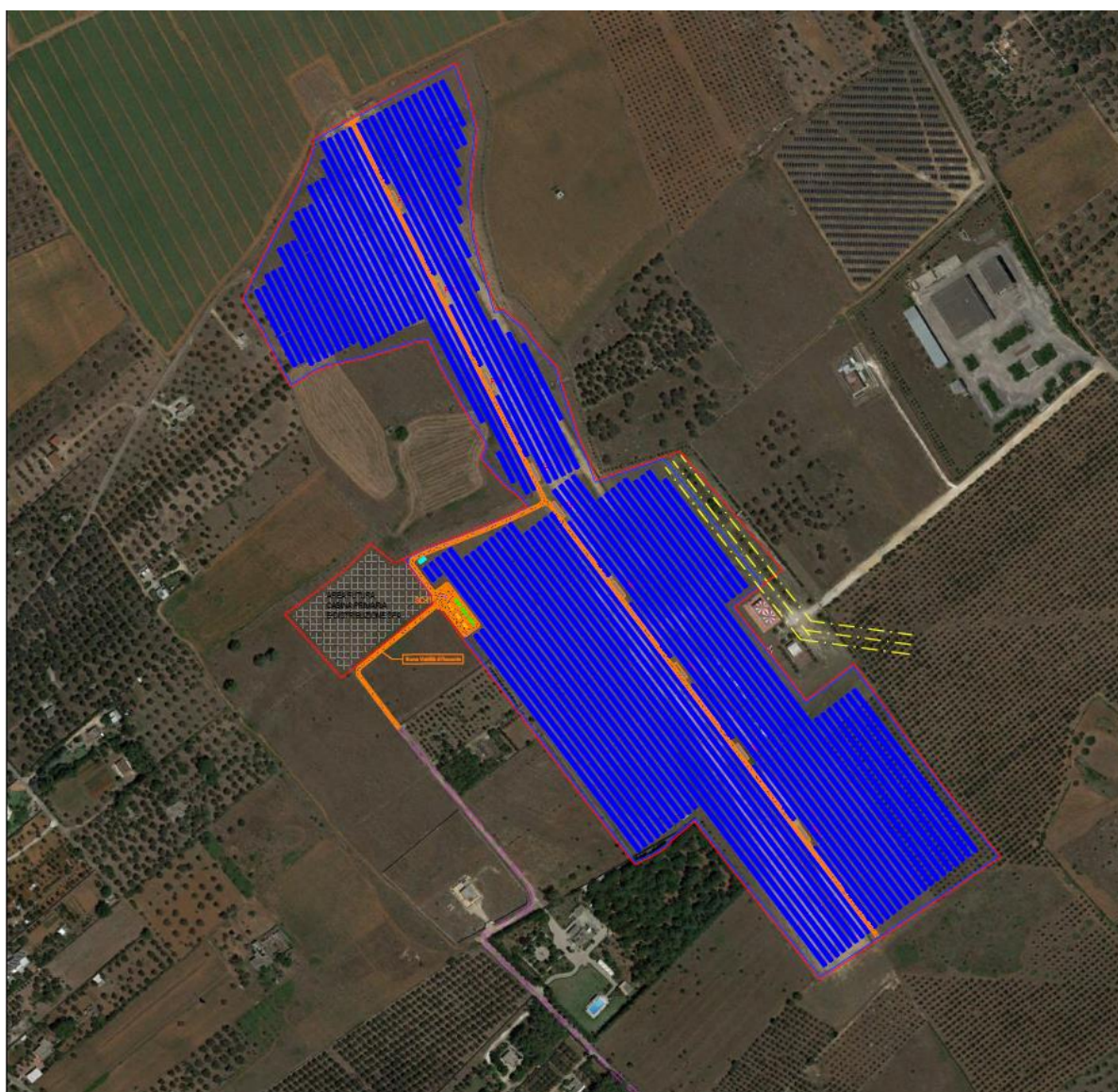


Tabella 1.2: Inquadramento su Ortofoto

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 6 di 23

L'Area oggetto dell'Intervento è identificata nella Carta Tecnica Regionale CTR 5.000 alle seguenti Sezioni:

- Sezione 526083: Masseria Monteroni;

In Figura 1.3 è identificata la posizione dell'Area oggetto dell'intervento su C.T.R. in scala 1:5000

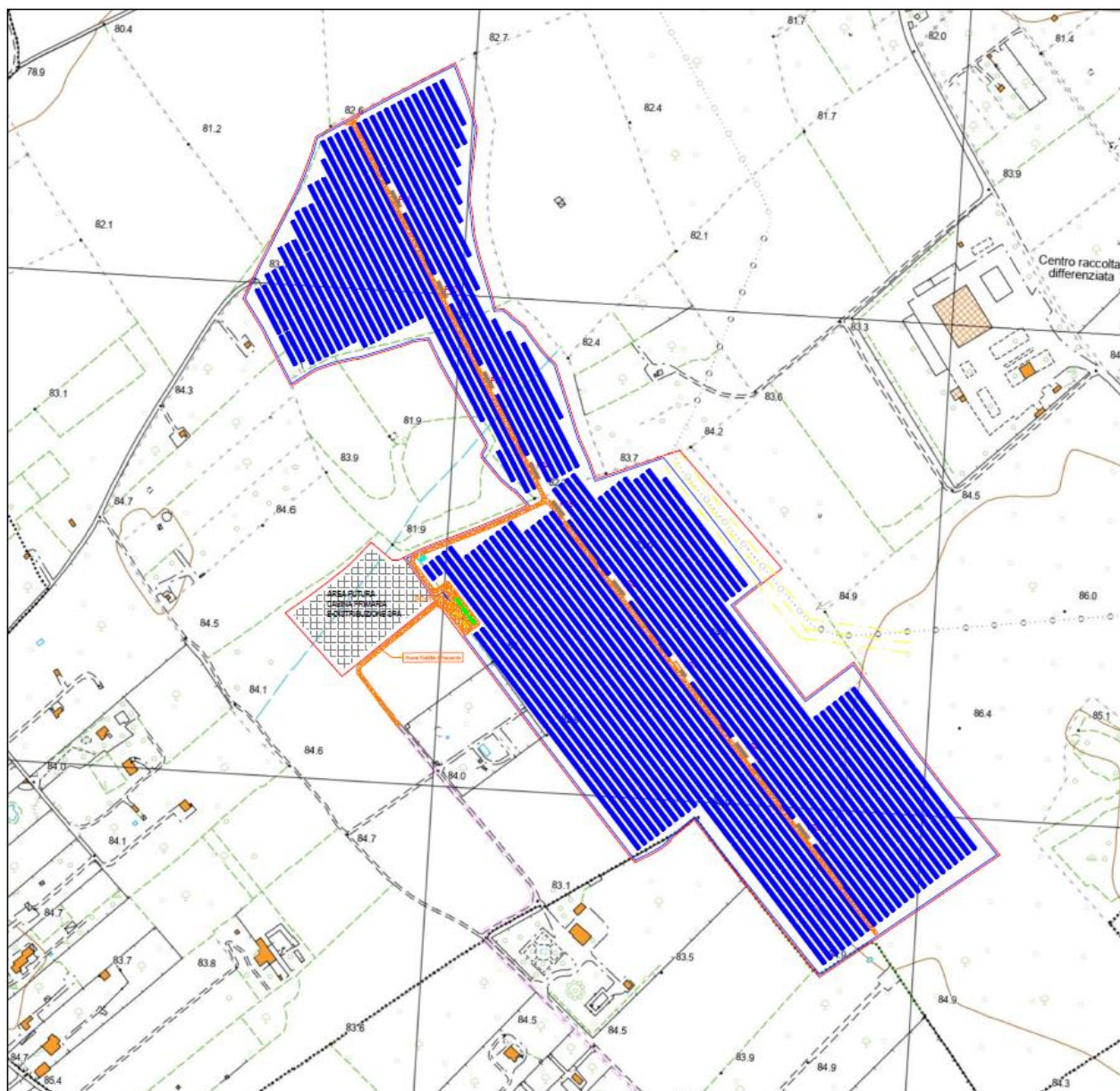


Tabella 1.3: Inquadramento su CTR 5.000

L'area d'intervento è estesa complessivamente per 22,2761 ha

Nella Figura 1.5 sono riportati l'impianto di produzione e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica su estratto di Ortofoto.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 7 di 23

RIFERIMENTI CATASTALI IMPIANTO FOTOVOLTAICO		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Melpignano	13	1,4,23,187
RIFERIMENTI CATASTALI NUOVA CABINA PRIMARIA		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Melpignano	13	187, 91

Tabella 1.4: Riferimenti catastali

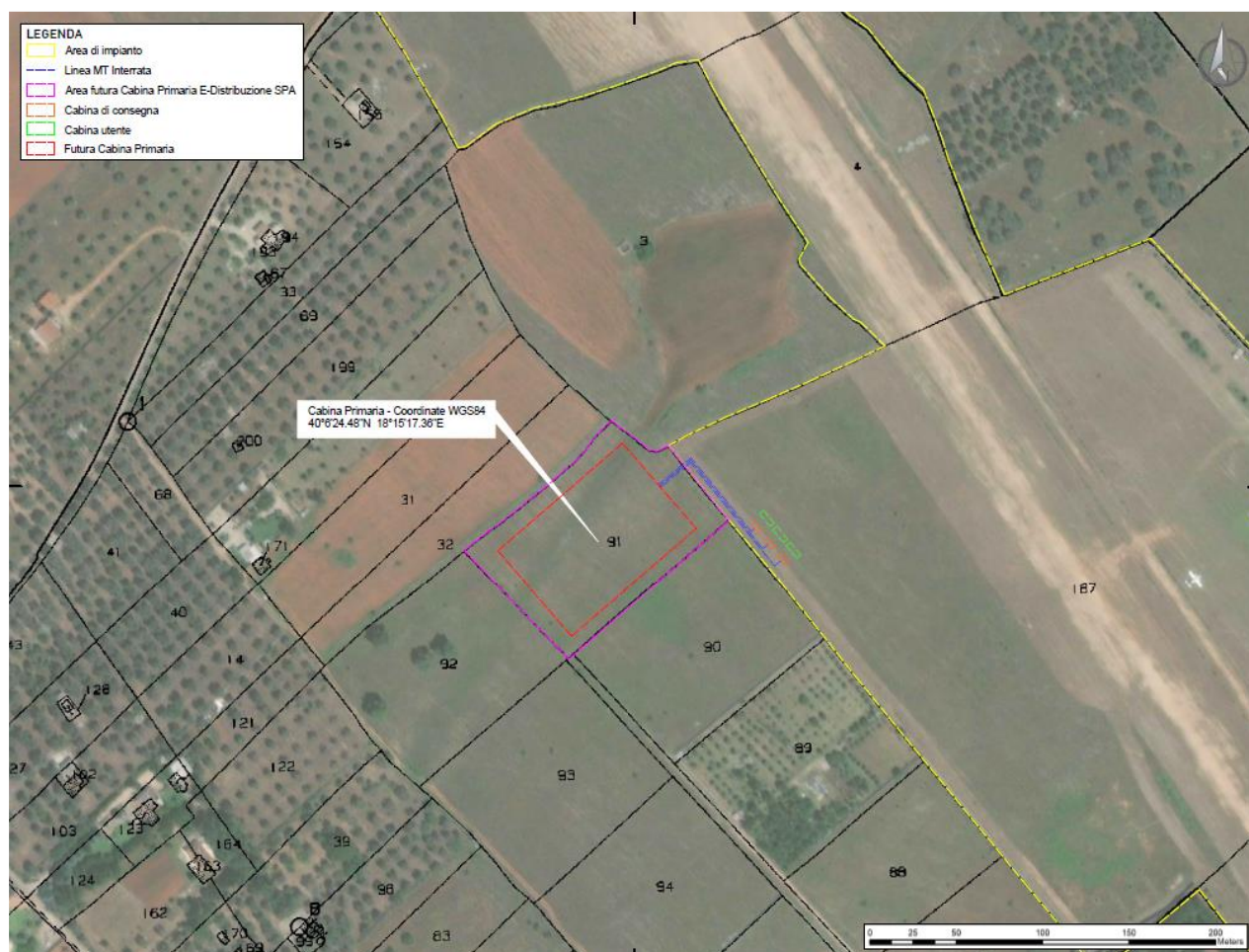


Tabella 1.5: Impianto di Produzione e Impianto di rete su Ortofoto

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 8 di 23

2. CARATTERISTICHE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE

In merito alla trattazione di questi aspetti sono state redatte una serie di relazioni tecniche specialistiche dedicate (Elaborati “025000_IMP_R_Rel_Geologica”, “025100_IMP_R_Rel_Geotecnica”, “025200_IMP_R_Rel_Idrologica” e “025300_IMP_R_Rel_Compatibilità_Idraulica”).

2.1 GEOLOGIA

Il Comune di Melpignano ricade nel foglio 214 “Gallipoli” della Carta Geologica d’Italia in scala 1:100.000 (Vedi Figura 2.1). La struttura geologica dell’area è caratterizzata dalla presenza di un substrato calcareo-dolomitico denominato Piattaforma Carbonatica Apula di età Mesozoica (da 250 a 65 milioni di anni fa) su cui poggiano in trasgressione sedimenti calcarenitici e calcarei riferibili al Miocene, al Pliocene medio-sup. e al Pleistocene. A tetto del basamento è presente una potente copertura sedimentaria con alla base sedimenti di facies terrigena fluvio-deltizie correlabili con il Verrucano (Permiano-Triassico).

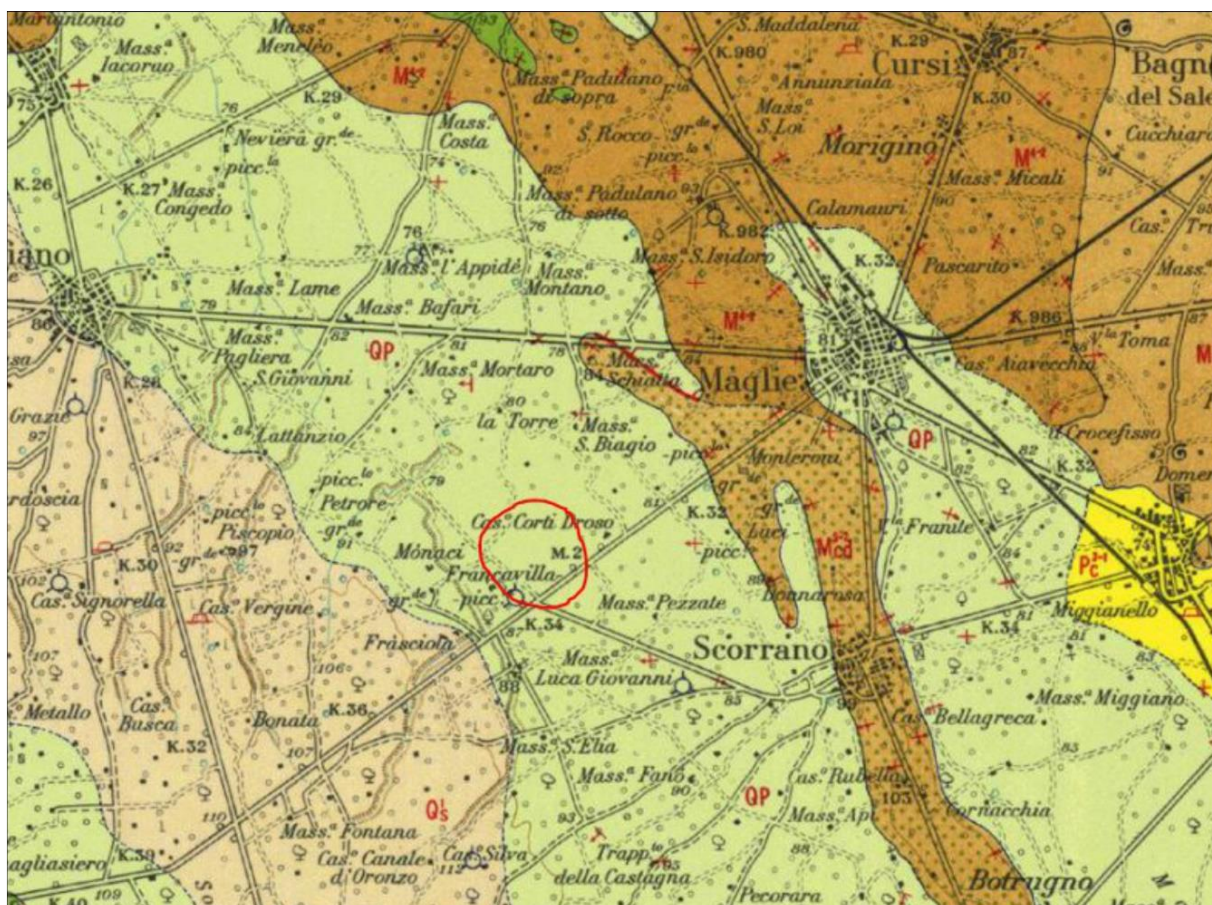


Fig.2.1: Inquadramento dell’area di intervento su carta geologica d’Italia alla scala 1:100000.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 9 di 23

Dal punto di vista morfologico la penisola salentina è condizionata dalla sua composizione litologica e dal suo assetto strutturale. Essa presenta, infatti, una parte settentrionale pianeggiante corrispondente al Tavoliere di Lecce, costituito in prevalenza da depositi quaternari e Pietra leccese, mentre morfologie più accidentate sono presenti nella zona meridionale, lungo la dorsale calcarea delle Serre Salentine, sviluppata in direzione NO-SE, secondo modesti rilievi collinari inframmezzati a depressioni pianeggianti, connesse a ribassamenti strutturali.

In gran parte del territorio salentino sono molto diffuse le forme carsiche superficiali e profonde costituite da doline, inghiottitoi e grotte, con orientamenti preferenziali influenzati da direttrici tettoniche.

2.2 GEOMORFOLOGIA

Da un punto di vista morfologico, il sito di progetto è localizzato in un'area pianeggiante dove non sono presenti elementi di pericolosità geomorfologica (vedi Carta geomorfologica). In occasione del rilievo effettuato in sito sono state messe in luce alcune tipiche forme morfologiche che caratterizzano diffusamente il territorio e che sono strettamente collegata alla natura litologica dei terreni affioranti, ovvero aree di dolina. I principali elementi morfologici che caratterizzano l'area vengono riportati nella carta (Fig. 2.2).

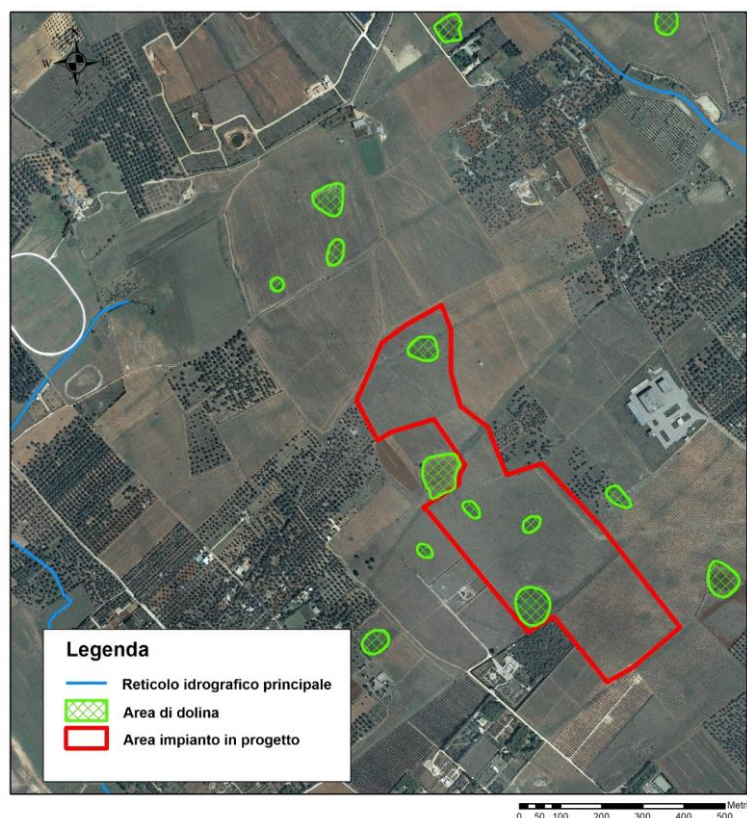
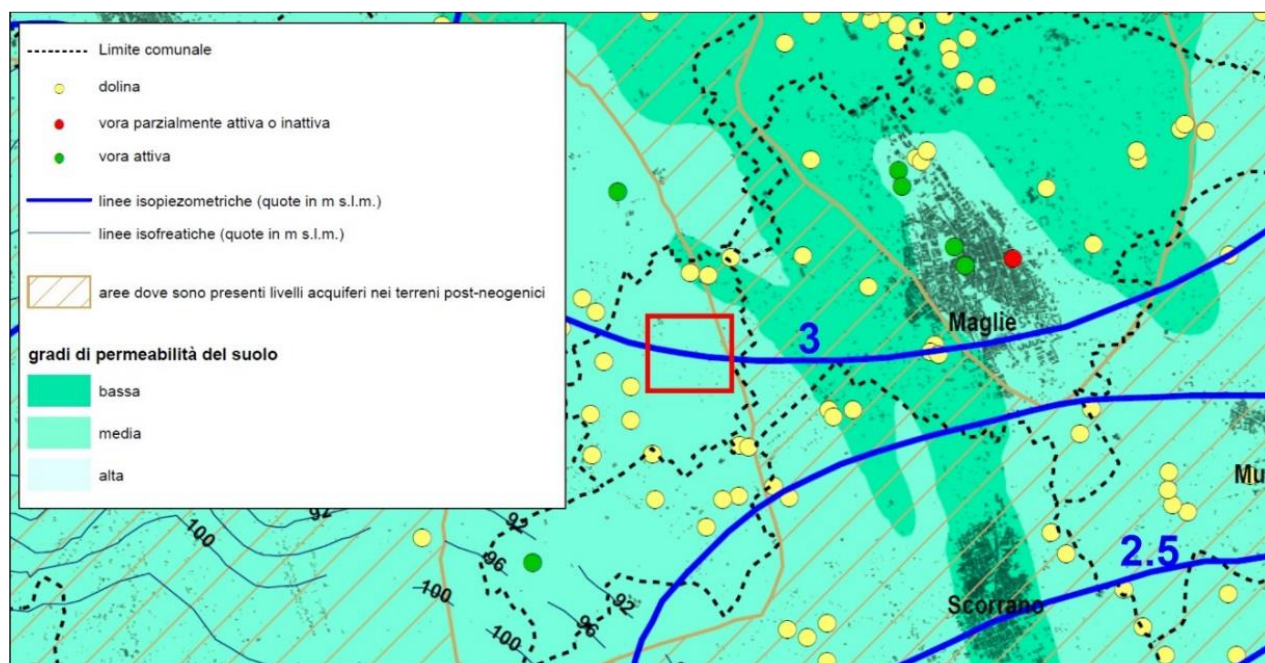


Fig.2.2: Inquadramento dell'area di intervento su carta geologica d'Italia alla scala 1:100000.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 10 di 23

2.3 IDROGEOLOGIA

Come richiamato precedentemente, l'area di ubicazione dell'Impianto FTV, Cavidotto e Stazione di Sollevazione è caratterizzata dalla presenza da una formazione Calcarenitica di età plio-plestocenica, le cui caratteristiche di permeabilità sono ben note in letteratura. Tali depositi presentano una permeabilità primaria per porosità ed una secondaria per fatturazione, talvolta anche per carsismo (soprattutto di interstrato). I dati di letteratura, infatti, riportano valori della permeabilità media compresi tra $4,5 \times 10^{-3}$ e $5,0 \times 10^{-3}$ cm/s. Tale condizione è anche riportata nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce.



Viste le caratteristiche litologiche delle unità affioranti al sito di progetto, è possibile escludere la presenza di falde sub-superficiali stabili e di importanza locale.

Un riferimento relativo alla superficie piezometrica in corrispondenza dell'area di studio viene fornito dalla Carta dei carichi piezometrici P.T.A. Regione Puglia.

Questa, localmente, è riportata ad una quota di circa 3 m s.l.m., ovvero a circa 80 m al di sotto del piano campagna relativo all'area di interesse. Risulta, quindi, che le oscillazioni piezometriche stagionali non interferiranno in alcun modo con le opere di progetto.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 11 di 23

3. OPERE DA REALIZZARE

3.1 SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Proponente	CCEN MELPIGNANO s.r.l.		
Impianto	MELPIGNANO Z.I.		
Denominazione Lotti	Melpignano FV1	Melpignano FV2	Melpignano FV3
Comune (Provincia)	Melpignano (LE)	Melpignano (LE)	Melpignano (LE)
Coordinate	Lat.: 40.109520° Long.: 18.255863°	Lat.: 40.107068° Long.: 18.257476°	Lat.: 40.105249° Long.: 18.259627°
Superficie disponibile (Lorda)	22,2761 ha		
Superficie di impianto (Netta)	20,5411 ha		
Potenza di picco Lotti (CC)	6.536,40 kW	6.536,40 kW	6.520,80 kW
Potenza di picco Totale (CC)	19.593,60		
Potenza nominale (CA)	5.920,00 kW	5.920,00 kW	5.920,00 kW
Tensione di sistema (CC)	1.500 V	1.500 V	1.500 V
Punto di connessione ('POD')	Nuova Cabina Primaria E-Distribuzione S.p.A.		
Regime di esercizio	Cessione Totale		
Potenza in immissione richiesta [STMG]	6.000,00 kW	6.000,00 kW	6.000,00 kW
Potenza in prelievo richiesta per usi diversi da servizi ausiliari	50 kW	50 kW	50 kW
Tipologia di impianto	Strutture ad inseguimento monoassiale		
Moduli	N°10.894 in silicio monocristallino da 600 Wp	N°10.894 in silicio monocristallino da 600 Wp	N°10.868 in silicio monocristallino da 600 Wp
Inverter	N°32 Inverter di Stringa per installazione Outdoor	N°32 Inverter di Stringa per installazione Outdoor	N°32 Inverter di Stringa per installazione Outdoor
Tilt	Variabile		
Azimuth	30°/41°		
Cabine	N°1 Cabina di Consegna N°1 Cabina Utente N°3 Power Station	N°1 Cabina di Consegna N°1 Cabina Utente N°3 Power Station N°1 Control Room	N°1 Cabina di Consegna N°1 Cabina Utente N°3 Power Station

Tabella 3.1: Sintesi delle Caratteristiche dell'Impianto Fotovoltaico

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 12 di 23

Le Linee MT in Uscita della Delivery Cabin (Cabina di Consegna) saranno convogliate alla nuova CABINA PRIMARIA E-Distribuzione dove la Tensione sarà elevata da 20 a 150 kV.

3.2 STIMA DEI VOLUMI DI SCAVO


3.2.1 Connessione alla Cabina Primaria

Nella tabella 3.2 sono evidenziati i valori relativi al volume degli scavi per i cavidotti MT necessari per il collegamento alla rete elettrica.

VOLUME DEGLI SCAVI DEI CAVIDOTTI PER LA CONNESSIONE ALLA CABINA PRIMARIA				
SCAVI CAVIDOTTO MT				
Tratta	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Altezza [m]	VOLUME [mc]
Da Campo FV a Cabina Primaria	500	0.9	1.1	495
TOTALE				495

Tabella 3.2: Calcolo dei Volumi degli Scavi – Cavidotti per il collegamento alla Cabina Primaria

Nelle figg. 3.1 e 3.2 sono riportate le tipologie di sezioni per gli scavi relativi alle linee MT per il collegamento alla cabina primaria.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 13 di 23

ELETTRODOTTO MEDIA TENSIONE
30000 V IN CAVO INTERRATO
SU TERRENO NATURALE -Scala 1:25

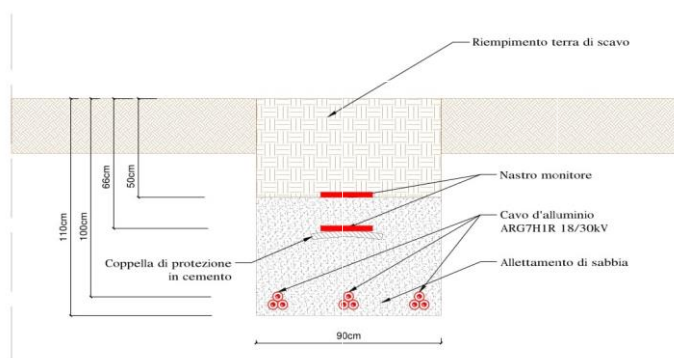


Figura 3.1: Sezione Scavo Tipologia 1

ELETTRODOTTO MEDIA TENSIONE
30000 V IN CAVO INTERRATO
SU STRADA ASFALTATA - scala 1:25

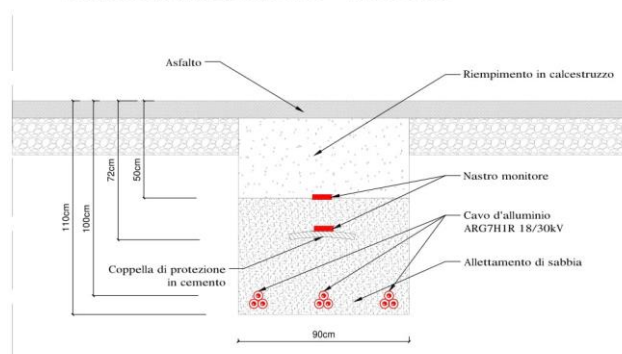


Figura 3.2: Sezione Scavo Tipologia 2

3.2.2 Cavidotti MT e BT interni all'impianto

Nella tabella 3.3 sono evidenziati i valori relativi al volume degli scavi per i cavidotti MT ed BT interni al campo fotovoltaico:

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 14 di 23

Tratta	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Altezza [m]	VOLUME [mc]
SCAVI CAVIDOTTO MT+BT				
Campo FV	1.700	1.2	1.1	2.244
SCAVI CAVIDOTTO BT				
Campo FV	2.500	0.8	0.9	1.800
TOTALE				4.044

Tabella 3.3: Calcolo dei Volumi degli Scavi – Cavidotti Interni all’Impianto

3.2.3 Viabilità

Nella Tabella 3.6 sono evidenziati i valori relativi al volume degli Scavi per la viabilità interna all’impianto.

La viabilità interna al campo fotovoltaico, considerata nel suo complesso, copre una superficie di 1.840 metri quadrati.

Per la loro realizzazione si prevede di effettuare, dopo la rimozione del manto erboso superficiale e dei primi 30 cm di terreno, la compattazione del fondo scavo e la successiva realizzazione di sottofondo con materiale di cava a diversa granulometria fino al raggiungimento delle quote originali di piano campagna.

Il volume totale di terreno escavato per la realizzazione della viabilità tutta ammonta a circa 552 mc.

L’eventuale eccedenza di terreno prodotto dagli scavi di approntamento della viabilità sarà riutilizzata in sito.

VOLUME SCAVI VIABILITA' INTERNA	
Superficie totale strade	Profondità scavi
5.950 m ²	0,3 m
VOLUME SCAVI	1.785 m³

Tabella 3.4: Calcolo del volume degli scavi – Viabilità

3.2.4 Locali tecnici

All’interno dell’impianto fotovoltaico è prevista l’installazione dei seguenti manufatti prefabbricati in c.a.v. ad uso locali tecnici/di servizio:

- N. 3 Cabine di Consegna;
- N. 9 Power Station ognuna composta da n. 2 elementi (QMT + QBT);

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 15 di 23

- N. 3 Cabine Utente
- N. 1 Control Room.

Nella tab. 3.5 sono calcolati i valori delle superfici che verranno occupate dai locali tecnici e del volume degli scavi di sbancamento necessari alla realizzazione delle fondazioni in cls per l'alloggiamento degli stessi:

LOCALI TECNICI							
TIPO CABINA	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Superficie [m ²]	Numero di Cabine	Superficie Totale [m ²]	Profondità scavo [m]	Volume [m ³]
POWER STATION QMT/QBT	6,70	2,48	16,616	18	299,088	0,50	182,776
CABINA UTENTE	6,70	2,48	16,616	3	49,848		33,232
CONTROL ROOM	6,05	2,44	14,762	1	14,762		7,381
CABINA DI CONSEGNA	6,70	2,48	16,616	3	49,848		33,232
TOTALE					413,546		206,773

Tabella 3.5: Volume scavi locali tecnici

3.2.5 Volume totale degli scavi

Nella tabella 3.6 sono riassunti i volumi totali degli scavi:

TABELLA RIASSUNTIVA VOLUMI DI SCAVO	
riferimento scavo	[m ³]
LINEA MT ESTERNA	495
LINEA MT-BT INTERNA	2.244
LINEA BT INTERNA	1.800
VIABILITÀ	1.785
LOCALI TECNICI	207

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 16 di 23

TOTALE	6.531
---------------	--------------

Tabella 3.8: Volume Totale Scavi

3.2.6 Note relative agli scavi e al riutilizzo del materiale

In merito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, prima dell'inizio dei lavori di installazione, sarà realizzato uno scotico superficiale (di circa 5 cm) con appositi mezzi meccanici. Il Materiale derivante dallo scotico sarà riutilizzato in sito attraverso uno spandimento uniforme. La successiva fase di rullatura e compattazione consentirà di riottenere i medesimi profili iniziali.

Il materiale ottenuto dallo scavo per la realizzazione dei cavidotti BT ed MT interni al sito sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo stesso per una percentuale di circa il 65%; la restante parte sarà utilizzata nell'impianto per rimodellamenti puntuali. La eventuale parte eccedente sarà sparsa uniformemente su tutta l'area del sito a disposizione, per uno spessore limitato a pochi centimetri, mantenendo la morfologia originale dei terreni.

Il materiale ottenuto dallo scavo per la realizzazione dei cavidotti MT per il collegamento alla Cabina Primaria sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo stesso per una percentuale di circa il 65%; la restante parte sarà Conferita in discarica autorizzata

Per la realizzazione degli scavi e sbancamenti superficiali saranno impiegati mezzi meccanici e se necessario si procederà con scavo a mano; i mezzi impiegati saranno macchine movimento terra tipo escavatore, miniescavatore, pala, minipala, terna.


3.3 CAVE

Il sottofondo di entrambi i tipi di viabilità, interna e perimetrale, sarà realizzato in battuto di inerti di cava misto ghiaia-sabbia approvvigionato presso le cave autorizzate ubicate nel territorio della provincia di Lecce.

Per l'identificazione delle cave di inerti si può far riferimento al Catasto Regionale delle Cave. In allegato è riportato lo stralcio della cartografia dedicata al "Censimento delle Attività Estrattive" dove è indicata la specifica ubicazione delle cave attive ed autorizzate presenti in provincia di Lecce con particolare riferimento a quelle presenti nelle immediate vicinanze del Comune di Melpignano.

4. NORMATIVA

Come precedentemente specificato e come riportato negli elaborati del progetto definitivo è possibile affermare che il volume di terreno derivante dagli scavi di qualsiasi natura, necessari per la realizzazione delle opere, sarà riutilizzato in

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 17 di 23

massima parte in sito con solo la parte eccedente dagli scavi riguardanti le linee MT esterne all'impianto che sarà riutilizzata per il 65% in sito mentre il 35% sarà conferito a discarica autorizzata.

In particolare, quello derivante dagli scavi dei cavidotti sarà utilizzato per il riempimento degli stessi (60% del totale) mentre quello ottenuto dalle attività di approntamento delle opere civili e della viabilità sarà utilizzato, insieme a quello eccedente dagli scavi dei cavidotti, per rimodellamenti puntuali e areali ed anche per livellamenti di porzioni della superficie dei n.2 Sottocampi; inoltre, per i volumi eventualmente eccedenti si prevede di realizzare lo spandimento, con spessori risultanti limitati a pochi centimetri, senza apportare alcuna modifica all'attuale assetto morfologico naturale.

Sulla base di quanto appena esposto è possibile definire la normativa di riferimento per la gestione delle "terre e rocce da scavo" che per la fattispecie in oggetto è la seguente:


D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 - "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", entrato in vigore il 22 agosto 2017.

Questo decreto abroga la normativa precedente sulla gestione dei materiali da scavo e detta nuove disposizioni in materia di riordino e semplificazione della disciplina specifica. La previgente normativa rimane valida solo per i casi esplicitati nel regime transitorio di cui all'art. 27 del D.P.R. sopra menzionato. Nel caso specifico, il progetto/opera e quindi le attività di gestione delle terre e rocce da scavo non rientrano nel regime transitorio in quanto lo stesso è stato presentato in epoca successiva all'entrata in vigore del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.

Il comma 1 dell'art.1 del DPR 120/2017 dispone quanto segue:

1. Con il presente regolamento sono adottate, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, disposizioni di riordino e di semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento:

- a) alla gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provenienti da cantieri di piccole dimensioni, di grandi dimensioni e di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o a AIA, compresi quelli finalizzati alla costruzione o alla manutenzione di reti e infrastrutture;*
- b) alla disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti;*
- c) all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;*
- d) alla gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica;*

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 18 di 23

il caso in oggetto quindi rientra nella fattispecie prevista dal comma a) in quanto i terreni scavati sui siti in oggetto rientrano nei principi previsti dell'art.184-bis del D.Lgs 152/2006, ovvero a quanto previsto dall'art. 4 del DPR 120/2017 e pertanto sottoposti alle regole di cui agli artt. 9, 21 e 24 del DPR 120/2017; in relazione alla provenienza, il caso in esame rientra nella fattispecie dei cantieri di grandi dimensioni soggetti a VIA.

Per poter gestire e utilizzare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, è necessario che vengano soddisfatti i seguenti requisiti disposti dall'art.4 "Criteri per qualificare terre e rocce da scavo come sottoprodotti" del citato D.P.R., con particolare riferimento a quanto disposto dai seguenti comma 2 e 4:

comma-2: Ai fini del comma 1 e ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera gg), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le terre e rocce da scavo per essere qualificate sottoprodotti devono soddisfare i seguenti requisiti:

a) *Le terre e rocce da scavo devono essere generate durante la realizzazione di un'opera, di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;*

b) *L'utilizzo delle terre e rocce da scavo è conforme alle disposizioni del Piano di Utilizzo (PdU) o della Dichiarazione di Utilizzo (DU) di cui al relativo Modello, e si realizza:*


1.nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato o di un'opera diversa, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali;

2.in processi produttivi, in sostituzione di materiali di cava;

c) *Le terre e rocce da scavo devono essere idonee ad essere utilizzate direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;*

d) *Le terre e rocce da scavo devono soddisfare i requisiti di qualità ambientale espressamente previsti dal Capo II o dal Capo III o dal Capo IV del D.P.R. 120/2017 nonché dell'allegato 4 del D.P.R. 120/2017, per le modalità di utilizzo specifico di cui alla lettera b).*

comma 4: fatto salvo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2, sull'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo contenenti amianto presente negli affioramenti geologici naturali, alle terre e rocce da scavo, ai fini del loro utilizzo quali sottoprodotti, si applica per il parametro amianto la Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo n. 152 del 2006, secondo quanto previsto dall'allegato 4 al presente regolamento. Il parametro amianto è escluso dall'applicazione del test di cessione; E' possibile affermare, in via preliminare, che le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito di realizzazione delle opere previste dal progetto in essere sono classificabili come sottoprodotti e che i terreni naturali che costituiscono il substrato dei siti in oggetto non contengono amianto, fatte salve le opportune verifiche analitiche da effettuare in fase di caratterizzazione sito-specifica.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 19 di 23

Infine, la fattispecie in esame rientra quindi anche nelle disposizioni del **Titolo IV - TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI del DPR 120/2017** e specificatamente in quelle dell'art.24 che recita testualmente:


Art. 24. Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti

c-1. Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare devono essere utilizzate nel sito di produzione. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, la non contaminazione è verificata ai sensi dell'allegato 4 del presente regolamento.

c-2. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 11, comma 1, ai fini del presente articolo, le terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4 - comma 4, possono essere riutilizzate esclusivamente nel sito di produzione sotto diretto controllo delle autorità competenti. A tal fine il produttore ne dà immediata comunicazione all'*Agenzia di protezione ambientale* e all'*Azienda sanitaria* territorialmente competenti, presentando apposito progetto di riutilizzo. Gli organismi di controllo sopra individuati effettuano le necessarie verifiche e assicurano il rispetto delle condizioni di cui al primo periodo.


c-3. Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 - 1) numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - 2) numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - 3) parametri da determinare;
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	<i>PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO</i>	Pagina 20 di 23

c-4. In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

- a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:
 - 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 - 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
 - 4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.
5. Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 sono trasmessi all'autorità competente e all'*Agenzia di protezione ambientale* territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.
6. Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 21 di 23

5. REQUISITI SITO-SPECIFICI DI CUI AI COMMI 3 E 4 ART. 24 DEL D.P.R. 120/217

Di seguito si riportano i requisiti di sito-specifici richiesti dal comma 3 dell'art.24 del DPR 120/2017 che caratterizzano il “*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*” al quale è dedicata la presente relazione:

a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo (**vedi Capitolo 3 della presente relazione**);

b) inquadramento ambientale del sito


- Geografico - **Vedi Capitolo 1 della Presente Relazione;**
- Geomorfologico - **Vedi Capitolo 2 della Presente Relazione;**
- Geologico - **Vedi Capitolo 2 della Presente Relazione;**
- Idrogeologico - **Vedi Capitolo 2 della Presente Relazione;**
- destinazione d'uso delle aree attraversate - **DALL'ESAME DEL PRG DEL COMUNE DI MELPIGNANO SI RILEVA CHE LE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO SONO CLASSIFICATE IN ZONA INDUSTRIALE;**
- ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento – **NON ESISTONO SITI A RISCHIO DI POTENZIALE INQUINAMENTO CHE POSSANO INTERFERIRE CON LE OPERE PREVISTE DAL PROGETTO IN ESSERE;**

c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva (in questa fase il progetto è definitivo e non ancora esecutivo) o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:

1) numero e caratteristiche dei punti di indagine – **PREVISTI N.1 CAMPIONI DI TERRENO DA PRELEVARE IN SITO PER OGNUNA DELLE UNITÀ LITOLOGICHE COSTITUENTI IL SUBSTRATO DEI SINGOLI SETTORI, E COMUNQUE TALI DA COPRIRE AREALMENTE TUTTE LE SUPERFICI INTERESSATE – LE LITOLOGIE CORRISPONDONO AD ALTRETTANTE ZONE OMOGENEE;**

2) numero e modalità dei campionamenti da effettuare:

- ✓ **SI PREVEDE DI EFFETTUARE CAMPIONAMENTI ALL'INTERNO DI SCAVI ESPLORATIVI UBICATI IN CORRISPONDENZA DELLE LINEE DEI CAVIDOTTI,**

ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 22 di 23

INTERNI ED ESTERNI ALL'AREA D'IMPIANTO, CON PRELIEVO DI CAMPIONI DI TERRENO, A PARTIRE DAL PIANO DI CAMPAGNA FINO ALLA PROFONDITA' MASSIME DI SCAVO PREVISTE DAL PROGETTO DEFINITIVO, SECONDO LE MODALITA' PREVISTE NELL' Allegato 2 – "Procedure di campionamento in fase di progettazione" del D.P.R. 120/17;

- ✓ **SI PREVEDE DI EFFETTUARE CAMPIONAMENTI IN AREE ACCESSIBILI E FRUIBILI UBICATE NELLE**
- ✓ **VICINANZE DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO AL FINE DI OTTENERE VALORI DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ALLEGATO-4 DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DEI COSIDDETTI VALORI DI FONDO NATURALE DI SITO SPECIFICI COME PREVISTO DALL'ART. 11. "TERRE E ROCCE DA SCAVO CONFORMI AI VALORI DI FONDO NATURALE" DEL D.P.R. 120/17;**
- ✓ **LE MODALITÀ OPERATIVE OPERATIVE DI CAMPIONAMENTO SARANNO QUELLE PREVISTE DAL DOCUMENTO "TASK 01.01.03" DEL 2014 REDATTO DA ISPRA IN COLLABORAZIONE CON APRA PIEMONTE E ARPA LAZIO;**

3) parametri da determinare – **SET ANALITICO DI CUI ALL'ALLEGATO-4 DEL DPR 120/2017;**

d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo - **VEDI CAPITOLO 3 DELLA PRESENTE RELAZIONE;**

e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito - **VEDI CAPITOLO 3 DELLA PRESENTE RELAZIONE.**

Infine, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- il 65% del terreno escavato per i cavidotti BT e MT (interni all'impianto) sarà riutilizzato per il riempimento degli scavi; la restante parte sarà utilizzata nell'area dell'impianto per rimodellamenti puntuali. La eventuale parte eccedente sarà sparsa uniformemente su tutta l'area del sito a disposizione, per uno spessore limitato a pochi centimetri, mantenendo la morfologia originale dei terreni;
- il 65% del terreno escavato per i cavidotti MT (esterni all'impianto) sarà riutilizzato per il riempimento degli scavi mentre la restante parte sarà conferito a discarica autorizzata;
- il terreno prodotto dallo scotico per la realizzazione della viabilità sarà riutilizzato in loco per rimodellamenti puntuali dei percorsi, con la parte eccedente che sarà utilizzata in sito per livellamenti e rimodellamenti puntuali;
- in riferimento all'art.11 del DPR 120/2017, non vi sono studi e certificazioni effettuati dagli enti ambientali nazionali e regionali competenti che riguardano i valori di fondo naturale dell'area in cui è inserita l'opera in


ELABORATO 029900_IMP	COMUNE di MELPIGNANO PROVINCIA di LECCE	Rev.: 02/22
COMET ENERGY POWER	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW	Data: 15/01/2022
	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	Pagina 23 di 23

oggetto;

- le risorse naturali impiegate, la parte riferita alla occupazione o sottrazione di suolo è in gran parte teorica; il terreno sottostante i pannelli infatti rimane libero e allo stato naturale, così come il soprasuolo dei cavidotti e pertanto, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulta, a progetto realizzato, modificata rispetto allo stato naturale ante operam.

Bolzano, li 15/01/2022

In Fede
Il Tecnico
(Dott. Ing. Luca Ferracuti/Pompa)



Allegato:

- Dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante
- Stralcio mappa localizzazione attività estrattive (scala 1:32000 - SIT Puglia)

Modulo per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.P.R. 120/2017

Il sottoscritto _____ JOERG MENYESCH _____

(cognome e nome)

nato a _____ WINTERTHUR _____ (SVIZZERA) il 08/08/1969

(luogo)

(prov.)

(gg/mm/aaaa)

residente a _____ HUERTH _____ (GERMANIA)

(luogo)

(prov.)

via _____ SIELSDORFER MUHLE _____ N° 8

(indirizzo)

in qualità di:

Legale rappresentante dell'Ente/Società;

Titolare dell'Ufficio Pubblico che ha presentato l'istanza;

Della Società CCEN MELPIGNANO S.r.l.

con sede legale in _____ BOLZANO _____ (BZ)

(luogo)

(prov.)

via _____ PIAZZA WALTHER VON VOGELWEIDE _____ N° 8

(indirizzo)

relativamente al Progetto:

REALIZZAZIONE IN ZONA INDUSTRIALE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 19.593,60 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 18.000,00 kW

Per l'istanza inerente alla procedura di VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- che il sopracitato progetto è conforme a quanto disposto dall'art.4 del D.P.R.120/2017 rilasciando la presente dichiarazione secondo quanto richiesto dall'art. 9 comma 2 D.P.R.120/2017.

Dichiaro altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

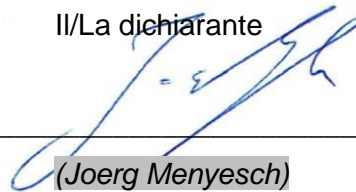
Selezionare le voci di interesse evidenziando se l'opera è pubblica o privata

Copia doc. di identità

BOLZANO LI 15/01/2022

(luogo, data)

Il/La dichiarante



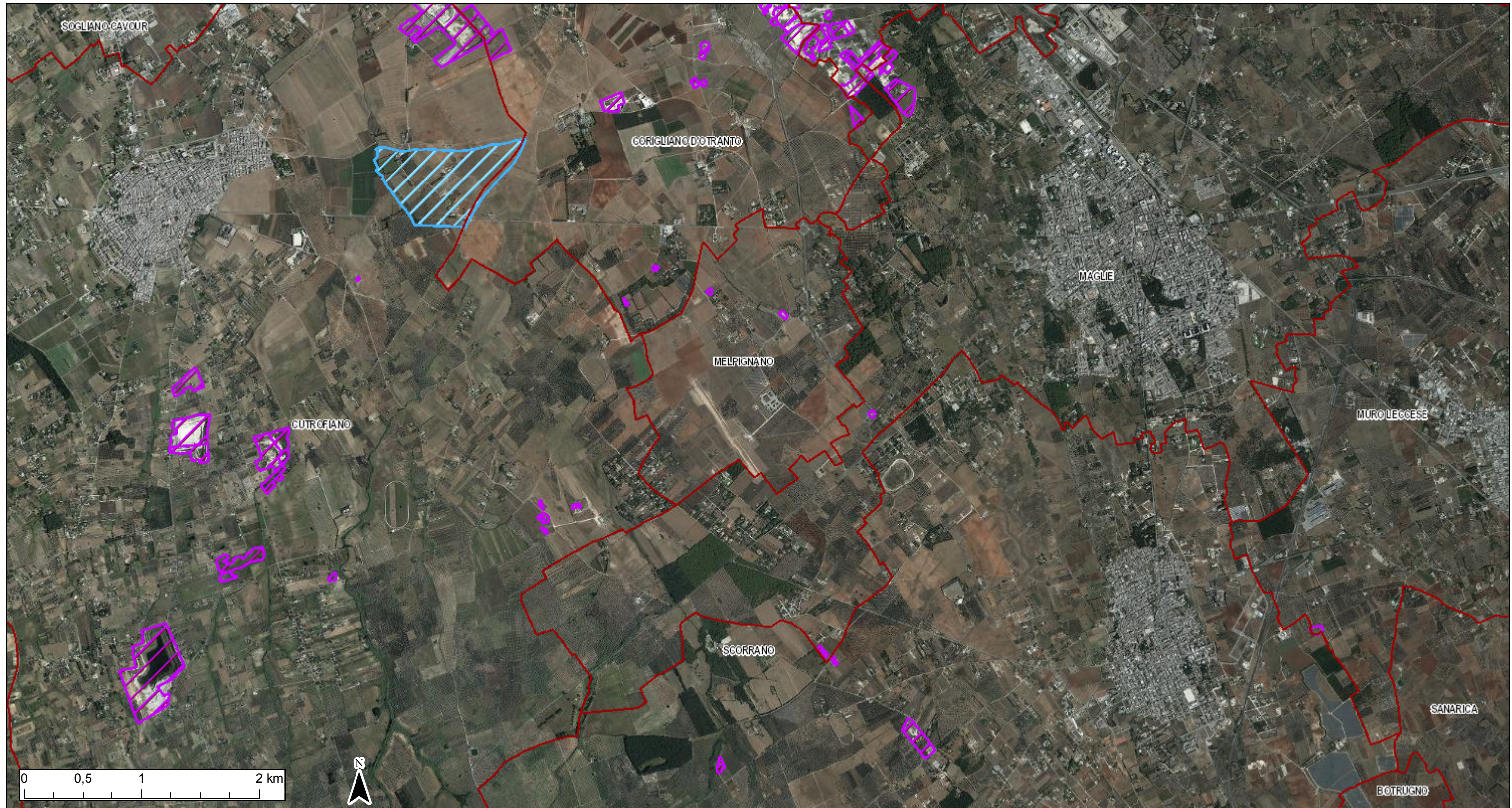
(Joerg Menyesch)






(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Attività Estrattive

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 19/01/2022



-  Confini Comunali
-  Isobata con equidistanza 5 m
-  Isobata con equidistanza 25 m
-  Cave autorizzate
-  Catasto acque minerali e termali